

Relazione Illustrativa

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2009; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Piaggio e relative relazioni. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 46.053.039,63. Rinviamo sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e già a disposizione degli Azionisti.

Vi proponiamo pertanto, considerata la necessità di avere riserve disponibili di ammontare sufficiente a coprire i costi di sviluppo non ammortizzati iscritti nell'attivo patrimoniale ex art. 2426, n. 5) c.c., di destinare l'utile di euro 46.053.039,63 come segue:

- per euro 2.302.651,98 a riserva legale;
- per euro 17.955.814,58 a utili portati a nuovo;
- per euro 25.794.573,07 a distribuzione di dividendi.

Il Consiglio di Amministrazione Vi comunicherà inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 in ogni loro parte e risultanza;
2. di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 46.053.039,63 come segue:
 - per euro 2.302.651,98 a riserva legale;

- per euro 17.955.814,58 a utili portati a nuovo;

- per euro 25.794.573,07 a distribuzione di dividendi;

3. di distribuire un dividendo di € 0,07, lordo da imposte, a tutte le azioni ordinarie aventi diritto (n. 368.493.901) per complessivi massimi 25.794.573,07 Euro.

4. di fissare, quale data di stacco della cedola n. 4, il giorno 17 maggio 2010 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 20 maggio 2010.

26 febbraio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Relazione Illustrativa

Parte Ordinaria

2. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per la nomina di un Consigliere di Amministrazione per l'integrazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. In proposito si ricorda che in data 15 settembre 2009, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Gianclaudio Neri, il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. ha provveduto a nominare per cooptazione il Consigliere Livio Corghi, che resterà in carica sino alla prossima Assemblea ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

Vi invitiamo a nominare un Amministratore al fine di integrare la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione sino al numero di undici Consiglieri, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2009 e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto sociale vigente. L'Amministratore così nominato resterà in carica per la durata dell'intero mandato dell'attuale Consiglio e quindi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2009 con delibera assunta a maggioranza sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'articolo 12.4 dello Statuto. Pertanto, per la nomina del Consigliere necessario per l'integrazione dell'organo amministrativo in carica, l'Assemblea ordinaria delibererà con le maggioranze di legge (senza applicazione del sistema del voto di lista) in conformità a quanto previsto dall'articolo 12.5, punto (ii) dello Statuto sociale vigente.

Con riferimento all'articolo 12 dello Statuto sociale vigente, si ricorda che il comma secondo del citato articolo stabilisce che l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'articolo 12.2 dello Statuto non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di Euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Si ricorda inoltre che nell'organo amministrativo attualmente in carica sono presenti quattro Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 12.2 dello Statuto sociale vigente.

Si invitano pertanto gli Azionisti a presentare le proposte di candidatura per la nomina di un Amministratore, unitamente ai *curriculum* professionali dei candidati e alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente.

Relazione Illustrativa

Parte ordinaria

3. Modifica del Piano di assegnazione di diritti di opzione su azioni riservato al top management del Gruppo Piaggio e dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie approvati dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di modifica, come *infra* meglio precisato, della delibera dell'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 (la “**Delibera del 7 maggio 2007**”) che ha (i) istituito un piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al *top management* di Piaggio & C. S.p.A. (“**Piaggio**” o anche la “**Società**”) e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (il “**Piano**”), ai sensi dell’art. 114-*bis* del D.Lgs. 58/1998 (“**TUF**”), da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l’acquisto di azioni ordinarie Piaggio in portafoglio della Società; e (ii) autorizzato l’acquisto di azioni proprie al fine di destinare le stesse a servizio del Piano, il tutto secondo i termini, modalità e condizioni di cui alla Delibera del 7 maggio 2007.

A) Modifica del Piano di assegnazione di diritti di opzione su azioni riservato al top management del Gruppo Piaggio approvato con la Delibera del 7 maggio 2007.

La proposta oggetto della presente Relazione concerne, in primo luogo, la modifica della Delibera del 7 maggio 2007, nella parte in cui ha istituito il Piano e stabilito le caratteristiche dello stesso, come di seguito indicato.

In via preliminare, si ricorda che il Piano prevede l’attribuzione, a ciascuno dei beneficiari individuati all’interno delle categorie di destinatari stabilite dalla Delibera del 7 maggio 2007 (i “**Beneficiari**”), di opzioni per l’acquisto di azioni ordinarie Piaggio, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata, ad un prezzo fissato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente, considerando la data di assegnazione delle opzioni come data di riferimento (cd. “valore normale” ai sensi della normativa fiscale).

Alla data della presente Relazione risultano assegnate complessive n. 8.520.000 opzioni, come segue:

- n. 2.360.000 opzioni assegnate in data 31 luglio 2008, al prezzo di esercizio di Euro 1,216 (la “**Prima Tranche**”);
- n. 300.000 opzioni assegnate in data 3 ottobre 2008, al prezzo di esercizio di Euro 1,570 (la “**Seconda Tranche**”);
- n. 390.000 opzioni assegnate in data 15 gennaio 2009, al prezzo di esercizio di Euro 1,2218 (la “**Terza Tranche**”);
- n. 250.000 opzioni assegnate in data 11 maggio 2009, al prezzo di esercizio di Euro 1,2237 (la “**Quarta Tranche**”);
- n. 4.720.000 opzioni assegnate in data 18 dicembre 2009, al prezzo di esercizio di Euro 1,826 (la “**Quinta Tranche**”);

- n. 500.000 opzioni assegnate in data 4 gennaio 2010, al prezzo di esercizio di Euro 1,892 (la "Sesta Tranche").

Per ulteriori informazioni sul Piano e sui termini, condizioni e modalità di assegnazione ed esercizio delle opzioni, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche (il "Regolamento Consob") disponibile ai sensi di legge e consultabile sul sito internet www.piaggiogroup.com (ultimo aggiornamento: 25 gennaio 2010).

Il Piano, si ricorda, persegue finalità di incentivazione e fidelizzazione di dipendenti, in un'ottica e nella prospettiva di una creazione di valore di cui naturalmente sia la stessa Società sia i suoi azionisti si troveranno a beneficiare.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 27.547.007 azioni proprie in portafoglio, di cui n. 10.000.000 azioni, pari al 2,52% del capitale sociale, destinate al servizio del Piano.

La proposta di modifica della Delibera del 7 maggio 2007 riguarda le modalità di attribuzione delle azioni Piaggio ai Beneficiari attualmente titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche, al fine di consentire alla Società di assegnare a detti Beneficiari - in sostituzione di azioni proprie in portafoglio della Società come originariamente previsto dalla Delibera del 7 maggio 2007 - azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF. Pertanto, ai Beneficiari titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche verranno assegnate, in caso di esercizio delle opzioni, azioni di nuova emissione, fermi restando il rapporto di assegnazione (n. 1 azione ogni n. 1 opzione esercitata) e il prezzo di esercizio (come determinato in applicazione del criterio stabilito dalla Delibera del 7 maggio 2007), per un ammontare massimo di n. 5.220.000 nuove azioni di cui: (i) massime n. 4.720.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche, al prezzo di Euro 1,826 per azione; e (ii) massime n. 500.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche, al prezzo di Euro 1,892 per azione.

Si segnala che tutti i Beneficiari titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche sono legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente.

La proposta di aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano come sopra indicato sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Società in sede straordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale secondo punto all'ordine del giorno della medesima; per maggiori dettagli, si rinvia alla relativa relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob, a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Si precisa che la proposta di modifica della Delibera del 7 maggio 2007 non riguarda le modalità di attribuzione di azioni ai Beneficiari delle complessive n. 3.300.000 opzioni assegnate nell'ambito della Prima Tranche, della Seconda Tranche, della Terza Tranche e della Quarta Tranche; a tali Beneficiari, in caso di esercizio di dette opzioni, verranno assegnate azioni proprie in portafoglio della Società, sulla base del rapporto di assegnazione (n. 1 azione ogni n. 1 opzione esercitata) e al

prezzo di acquisto determinati dalla Delibera del 7 maggio 2007, per un ammontare massimo di n. 3.300.000 azioni proprie riservate in acquisto ai medesimi Beneficiari.

Resta inteso che rimangono ferme, per tutti i Beneficiari, le previsioni del Piano relative ai termini, condizioni e modalità di assegnazione e di esercizio delle opzioni nonché ogni altra previsione del Piano contenuta nella Delibera del 7 maggio 2007 e qui non espressamente richiamata, fatti salvi tuttavia gli adeguamenti del Regolamento del Piano, nonché di ogni altro documento relativo o connesso al medesimo, necessari e conseguenti alla modifica del Piano illustrata nella presente Relazione.

B) Modifica dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie approvata con la Delibera del 7 maggio 2007.

La proposta oggetto della presente Relazione concerne, in secondo luogo, la modifica della Delibera del 7 maggio 2007, nella parte in cui ha autorizzato le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'articolo 132 del TUF e delle applicabili disposizioni regolamentari, come di seguito indicato.

Si ricorda che, sulla base dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie conferita con la Delibera del 7 maggio 2007, è stato avviato un programma di acquisto di azioni proprie che si è concluso in data 7 luglio 2008 con l'acquisto di n. 10.000.000 azioni, pari al 2,52% del capitale sociale, destinate al servizio del Piano (come da comunicato stampa diffuso al mercato in pari data, cui si rinvia per maggiori dettagli sul programma di acquisto).

Si ricorda inoltre che la Delibera del 7 maggio 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione (e per esso il suo Presidente e Amministratore Delegato), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base all'autorizzazione contenuta nella medesima delibera assembleare, mediante assegnazione ai Beneficiari del Piano che esercitino le opzioni agli stessi attribuite nei termini e alle condizioni previste dal Piano medesimo, e quindi ad un prezzo pari al "valore normale" delle azioni ai sensi della normativa fiscale. La Delibera del 7 maggio 2007 ha autorizzato le operazioni di disposizione di azioni proprie nei limiti temporali necessari alla realizzazione del Piano.

Alla luce della proposta di modifica del Piano di cui al paragrafo A) della presente Relazione, si propone di adeguare conseguentemente l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie contenuta nella Delibera del 7 maggio 2007 alle effettive esigenze del Piano, la cui attuazione potrà richiedere l'assegnazione di massimo n. 3.300.000 azioni proprie, pari al 0,83% del capitale sociale, destinate ai Beneficiari titolari delle opzioni assegnate nell'ambito della Prima Tranche, della Seconda Tranche, della Terza Tranche e della Quarta Tranche (complessive n. 3.300.000 opzioni).

Si segnala che le residue n. 6.700.000 azioni proprie in portafoglio, pari al 1,69% del capitale sociale - acquistate sulla base della Delibera del 7 maggio 2007 e non destinate a servizio del Piano come sopra indicato - potranno essere oggetto di annullamento con le modalità che verranno deliberate dall'Assemblea della Società. Al riguardo, si segnala che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Società in sede straordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale primo punto all'ordine

del giorno della medesima, la proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie in circolazione e conseguenti modifiche statutarie. Per maggiori dettagli su detta proposta all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, si rinvia alla relativa relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob, a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea ordinaria di Piaggio & C. S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la “**Relazione**”);

delibera

- 1.) di modificare il piano di incentivazione e fidelizzazione riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe delle predette società controllate, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l'acquisto di azioni ordinarie Piaggio (il “**Piano 2007-2009**”) approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis D.Lgs. 58/1998, dall'Assemblea ordinaria della Società del 7 maggio 2007 (la “**Delibera del 7 maggio 2007**”) prevedendo che ai Beneficiari attualmente titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche del citato Piano 2007-2009, vengano attribuite, in caso di esercizio delle opzioni – anziché azioni proprie in portafoglio della Società come originariamente previsto dalla Delibera del 7 maggio 2007 – azioni di nuova emissione; il tutto alle condizioni e secondo le modalità meglio indicate nella Relazione;
- 2.) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano 2007-2009 come sopra modificato, anche provvedendo all'aggiornamento del relativo Regolamento, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano 2007-2009 come sopra modificato;
- 3.) di adeguare conseguentemente l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie contenuta nella Delibera del 7 maggio 2007 alle effettive esigenze del Piano 2007-2009, la cui attuazione potrà ora richiedere l'assegnazione di massimo n. 3.300.000 azioni proprie, pari attualmente allo 0,83% del capitale sociale, destinate ai Beneficiari titolari delle opzioni assegnate nell'ambito della Prima Tranche, della Seconda Tranche, della Terza Tranche e della Quarta Tranche del Piano 2007-2009 (e così per complessive n. 3.300.000 opzioni); quanto sopra sempre secondo le modalità, i termini e le condizioni indicati nella Relazione.”

Relazione Illustrativa

Parte straordinaria

1. Proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di procedere all'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie detenute in portafoglio di Piaggio & C. S.p.A. ("Piaggio" o anche la "Società") previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione.

A) Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione

Con riferimento alla proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie, attualmente pari a Euro 0,52, e conseguente modifica dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale, si ricorda che la possibilità di emettere azioni prive del valore nominale è espressamente prevista dal codice civile (articoli 2328 e 2346), a seguito delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di cui al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di eliminazione dell'indicazione del valore nominale, lo Statuto indicherà soltanto il capitale nominale ed il numero delle azioni emesse e la partecipazione al capitale del singolo azionista sarà espressa non in una cifra monetaria, ma in una percentuale rispetto al numero complessivo delle azioni emesse, fermo restando che si tratterà comunque di azioni il cui valore nominale non è espresso, ma esiste, essendo sempre individuabile rapportando l'ammontare complessivo del capitale nominale al numero totale delle partecipazioni azionarie emesse (c.d. "*valore di parità contabile implicito*"). Pertanto, una variazione del solo ammontare del capitale sociale, fermo quindi restando il numero delle azioni emesse, oppure una variazione del solo numero complessivo delle azioni in circolazione, fermo quindi restando l'importo del capitale sociale, determinerà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse.

La proposta qui illustrata costituisce, tra l'altro, uno strumento di flessibilità e di semplificazione amministrativa, che può rilevarsi utile in caso di operazioni sul capitale, in quanto vengono eliminati in radice i problemi connessi alla presenza del valore nominale fissato in una cifra predeterminata, valore che altrimenti sarebbe modificabile soltanto attraverso una modifica dello Statuto e una conseguente modifica dei titoli in circolazione. In tale modo, oltre ad essere esclusi i problemi connessi alla parità di trattamento tra le azioni e alla presenza di eventuali "resti", risulterebbero agevolate eventuali operazioni di raggruppamento o frazionamento delle azioni. L'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni in circolazione consente inoltre di procedere, a titolo meramente esemplificativo:

- ad operazioni di aumento del capitale gratuito senza emissione di nuove azioni o senza procedere (formalmente) ad aumentare il valore nominale delle azioni già in circolazione;
- ad operazioni di riduzione del capitale senza procedere a una corrispondente riduzione del numero delle azioni e/o del loro valore nominale espresso ma attraverso un adeguamento

automatico della parità contabile, risultante dal rapporto tra il numero (invariato) delle azioni in circolazione e la (nuova) misura del capitale;

- ad operazioni di annullamento di azioni, ed in particolare di azioni proprie in portafoglio, senza variazione del capitale sociale, come proposto nel paragrafo B) della presente Relazione.

Ciò precisato, considerato che le clausole statutarie contenute negli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 saranno soppresse in quanto non più efficaci o applicabili (si veda la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria), si propone di eliminare dall'articolo 5.1 dello Statuto sociale il riferimento al valore nominale delle azioni, mantenendo invece inalterata l'indicazione dell'importo complessivo del capitale sociale e del numero di azioni ordinarie in cui esso è suddiviso, come di seguito indicato (restando invariate le clausole statutarie contenute nell'articolo 5.2 e 5.3 che quindi vengono omesse):

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale - Azioni Articolo 5	Capitale sociale - Azioni Articolo 5
5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilionevecentoquarantunmila duecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 396.040.908 (trecentonovantaseimilioneiquarantamilanovecentootto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.	5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilionevecentoquarantunmila duecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 396.040.908 (trecentonovantaseimilioneiquarantamilanovecentootto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Si precisa che la presente proposta di deliberazione non determina l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

B) Proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento alla proposta di annullamento delle n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, ricordiamo che alla data della presente Relazione la Società detiene complessive n. 27.547.007 azioni proprie in portafoglio, pari al 6,96% del capitale sociale, acquistate sulla base delle autorizzazioni conferite, ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") dall'Assemblea ordinaria degli azionisti con delibera del 7 maggio 2007 (la "Delibera del 7 maggio 2007"), con delibera del 24 giugno 2008 e con delibera del 16 aprile 2009, iscritte in bilancio ad un valore medio di Euro 1,964.

Segnaliamo che è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Società in sede ordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale terzo punto all'ordine del giorno della medesima, la proposta di

modifica del Piano di assegnazione di diritti di opzione su azioni riservato al *top management* del Gruppo Piaggio (il “Piano”) e dell’autorizzazione alla disposizione di azioni proprie, approvati con la Delibera del 7 maggio 2007. A seguito di detta proposta di modifica del Piano, ove approvata dall’Assemblea ordinaria, l’attuazione del Piano medesimo potrà richiedere l’attribuzione di massimo n. 3.300.000 azioni proprie, pari al 0,83% del capitale sociale, a fronte del, e nel caso di, esercizio delle complessive n. 3.300.000 opzioni, già assegnate ai Beneficiari, che incorporano il diritto di acquistare azioni ordinarie Piaggio, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 opzione esercitata, al prezzo di esercizio determinato in applicazione del criterio stabilito dalla Delibera del 7 maggio 2007. Per maggiori dettagli sulla proposta di cui al terzo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria, si rinvia alla relativa relazione illustrativa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Tenuto conto della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni Piaggio in circolazione illustrata al precedente paragrafo A) della presente Relazione, si propone di procedere all’annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie, senza riduzione dell’importo numerico del capitale sociale (attualmente pari a Euro 205.941.272,16 suddiviso in n. 396.040.908 azioni), e abbattimento della corrispondente riserva negativa iscritta in bilancio per complessivi Euro 44.070.654,95.

Non essendosi presentata né essendo ipotizzabile nel prossimo futuro la possibilità di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio ed essendo venuta meno la necessità di mantenere una quota consistente delle medesime a servizio del Piano per effetto della proposta di modifica del Piano oggetto del terzo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria della Società, è preferibile procedere all’annullamento delle predette azioni proprie, aumentando in tal modo il valore di ciascuna azione e massimizzandone la redditività. L’annullamento delle azioni permette, infatti, di incrementare la porzione di utile assegnata a ciascuna azione (“*earning per share*”).

Ad esito dei predetti passaggi che, risolvendosi in una mera operazione contabile avverranno tutti contestualmente, il capitale sociale di Piaggio non subirà alcuna riduzione. Il capitale sociale rimarrà dunque invariato e pari a Euro 205.941.272,16 ma la parità contabile delle restanti n. 371.793.901 azioni in circolazione passerà da Euro 0,52 ad Euro 0,55391.

Si precisa che la presente proposta di deliberazione non determina l’insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

L’annullamento delle n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio comporterà la modifica dell’espressione numerica del numero di azioni in circolazione contenuta nell’articolo 5.1 dello Statuto sociale come di seguito indicato (restando invariate le restanti clausole statutarie contenute nell’articolo 5 che quindi vengono omesse):

TESTO ATTUALE (*)	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale - Azioni Articolo 5	Capitale sociale - Azioni Articolo 5
5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioniinovecentoquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 396.040.908 (trecentonovantaseimilioniqua-	5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioniinovecentoquarantunmila duecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilionsette-

<p>rantamilanovecentootto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p><i>(*) Si segnala che il testo dell'Articolo 5.1 dello Statuto sociale riportato nella presente colonna recepisce la modifica dello Statuto sociale conseguente alla proposta di eliminazione del valore nominale illustrata al precedente paragrafo A) della presente Relazione.</i></p>	<p>centonovantatremilanovecentouno)396.040.908 (trecentonovantaseimilioni quarantamilanovecentootto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p>
--	--

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea Straordinaria di Piaggio & C. S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1.) di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del codice civile, l’indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, attualmente pari ad euro 0,52, come risultante dall’Articolo 5.1 dello Statuto Sociale, lasciando pertanto inespresso il valore nominale delle azioni medesime;

2.) di annullare tutte le n. 24.247.007 azioni proprie senza valore nominale - giusta quanto sopra deliberato al precedente punto 1.) - di titolarità della Società, mantenendo invariato l’attuale capitale sociale, procedendo ad ogni relativo adempimento di natura contabile;

3.) di dare pertanto atto che il capitale sociale di euro 205.941.272,16 risulta, con efficacia dalla iscrizione delle presenti delibere presso il Registro delle Imprese, diviso in numero 371.793.901 azioni ordinarie prive di valore nominale;

4.) di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra deliberato, l’Articolo 5.1 dello Statuto Sociale come segue:

“5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioni novemilquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilioni settecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.”

5.) di conferire mandato ai legali rappresentanti *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l’attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le

deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.”

Relazione Illustrativa

Parte straordinaria

2. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20 (oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo) con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e 134 del D.Lgs. 58/1998, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del “Piano Stock Option 2007-2009”, previa soppressione delle clausole statutarie contenute negli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale. Conseguenti modifiche dell’articolo 5 dello Statuto sociale.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per l’esame e l’approvazione della proposta di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per l’importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20, oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e 134 del D.L.gs. 58/1998, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservarsi in sottoscrizione ai beneficiari del “Piano Stock Option 2007-2009” (il “**Piano**”), come di seguito indicato.

In proposito si ricorda che è sottoposta all’approvazione della Assemblea della Società in sede ordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale terzo punto all’ordine del giorno della medesima, la proposta di modifica del Piano di assegnazione di diritti di opzione su azioni riservato al *top management* del Gruppo Piaggio (il “**Piano**”) e dell’autorizzazione alla disposizione di azioni proprie, approvati dall’Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 (la “**Delibera del 7 maggio 2007**”).

Si ricorda che la proposta di modifica del Piano sopra richiamata riguarda esclusivamente: (i) le n. 4.720.000 opzioni assegnate in data 18 dicembre 2009, al prezzo di esercizio di Euro 1,826 (la “**Quinta Tranche**”); e (ii) le n. 500.000 opzioni assegnate in data 4 gennaio 2010, al prezzo di esercizio di Euro 1,892 (la “**Sesta Tranche**”). Tali assegnazioni sono avvenute nei termini e alle condizioni previste dal Piano approvato con la Delibera del 7 maggio 2007 che ha attribuito all’Amministratore Delegato il potere di individuare di volta in volta i beneficiari cui assegnare le opzioni (i “**Beneficiari**”), in funzione del ruolo e della responsabilità di ciascuno di essi nell’ambito della struttura organizzativa del Gruppo Piaggio, nonché il potere di determinare il quantitativo di opzioni da assegnare ai medesimi, procedendo alle relative assegnazioni. Il prezzo di esercizio delle opzioni della Quinta Tranche e della Sesta Tranche è stato determinato secondo il criterio stabilito dalla Delibera del 7 maggio 2007 e quindi è stato fissato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente, considerando la data di assegnazione delle opzioni (rispettivamente, 18 dicembre 2009 per la Quinta Tranche e 4 gennaio 2010 per la Sesta Tranche) come data di riferimento

(cd. "valore normale" ai sensi della normativa fiscale). Per ulteriori informazioni sul Piano e sui termini, condizioni e modalità di assegnazione ed esercizio delle opzioni, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche disponibile ai sensi di legge e consultabile sul sito internet www.piaggiogroup.com (ultimo aggiornamento: 25 gennaio 2010).

A seguito di detta proposta di modifica del Piano, ove approvata dall'Assemblea, i Beneficiari attualmente titolari delle n. 4.720.000 opzioni della Quinta Tranche assegnate in data 18 dicembre 2009, al prezzo di esercizio di Euro 1,826, e delle n. 500.000 opzioni della Sesta Tranche assegnate in data 4 gennaio 2010, al prezzo di esercizio di Euro 1,892, avranno diritto di ricevere, in caso di esercizio delle opzioni ai sensi del Piano, azioni di nuova emissione (in sostituzione di azioni proprie in portafoglio della Società come originariamente previsto dalla Delibera del 7 maggio 2007), fermi restando il rapporto di assegnazione (n. 1 azione ogni n. 1 opzione esercitata) e il prezzo di esercizio (come determinato in applicazione del criterio stabilito dalla Delibera del 7 maggio 2007), per un ammontare massimo di n. 5.220.000 nuove azioni. Per l'effetto, n. 5.220.000 azioni proprie in portafoglio, originariamente vincolate a servizio del Piano e in particolare a servizio delle opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche, non saranno più destinate a tale finalità e conseguentemente potranno essere oggetto di annullamento con le modalità che verranno deliberate dall'Assemblea della Società. Al riguardo, si segnala che è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Società in sede straordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale primo punto all'ordine del giorno della medesima, la proposta di annullamento di complessive n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie in circolazione e conseguenti modifiche statutarie.

Per maggiori dettagli sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sopra richiamate, si rinvia alle relative relazioni illustrative, a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Per maggiori dettagli sulla proposta di modifica del Piano e dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie (terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria), si rinvia alla relativa relazione illustrativa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Si precisa che tutti i Beneficiari titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche sono legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente.

Le opzioni della Quinta Tranche saranno esercitabili dal 18 dicembre 2012 sino al 18 dicembre 2014 e le opzioni della Sesta Tranche saranno esercitabili dal 4 gennaio 2013 sino al 4 gennaio 2015, fermi restando in ogni caso i periodi di esercizio stabiliti nel Piano.

Caratteristiche dell'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano: interesse della Società e criteri per la determinazione del prezzo di emissione

Per l'esecuzione del Piano (come modificato in caso di approvazione della proposta di cui al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria), si propone quindi di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20, oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del Piano legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente, come segue: (i) massime n. 4.720.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche, al prezzo di Euro 1,826 per azione (di cui Euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo) e (ii) massime n. 500.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche, al prezzo di Euro 1,892 per azione (di cui Euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo).

Il proposto aumento di capitale, pertanto, soddisfa i medesimi interessi sottesi alla stessa adozione del Piano ed al suo aggiornamento, ove approvato dall'Assemblea ordinaria. Il Piano, si ricorda, persegue finalità di incentivazione e fidelizzazione di dipendenti, in un'ottica e nella prospettiva di una creazione di valore di cui naturalmente sia la stessa Società sia i suoi azionisti si troveranno a beneficiare.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano corrisponde al prezzo di esercizio delle opzioni calcolato secondo i criteri stabiliti dalla Delibera del 7 maggio 2007 e quindi corrisponde alla media aritmetica dei prezzi di borsa delle azioni Piaggio rilevati nel mese precedente, considerando la data di assegnazione delle opzioni (rispettivamente, 18 dicembre 2009 per la Quinta Tranche e 4 gennaio 2010 per la Sesta Tranche) come data di riferimento. Si tratta, come noto, di un criterio considerato pacificamente idoneo ad esprimere una congrua valorizzazione delle azioni, e così pure della Società, nel contesto di operazioni di incentivazione azionaria rivolte ai dipendenti.

Per maggiore informazione, sono altresì indicate nella tabella che segue le medie aritmetiche delle medie ponderate dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni Piaggio negli archi temporali sotto indicati, antecedenti il 26 febbraio 2010:

periodo	media (Euro)
27.1.2010 – 25.2.2010	1.943
30.11.2009 - 25.2.2010	1.933
31.8.2009 – 25.2.2010	1.801

L'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, determinerà una diluizione massima pari al 1,4%.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione contabile della Società ai sensi degli articoli 155 e seguenti del TUF, provvederà ad emettere la relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ai sensi degli articoli 2441, comma 6 del codice civile e 158 del TUF. Detta relazione sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Caratteristiche delle azioni di nuova emissione

La Società metterà a disposizione del Beneficiario le azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte in esercizio delle opzioni secondo quanto previsto nel Piano. Le azioni della Società sottoscritte dal Beneficiario avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data dell'emissione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

Modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale

Nel contesto della modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale conseguente alla proposta di deliberazione dell'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano, sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la proposta di soppressione degli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale di Piaggio & C. S.p.A. in quanto contenenti disposizioni non più efficaci o applicabili, come di seguito illustrato.

In proposito si ricorda che gli articoli 5.4 e 5.6 prevedono due deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per l'importo complessivo massimo di nominali Euro 11.138.441,60, attribuite al Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* dalle Assemblee straordinarie del 7 giugno 2004 e dell'8 marzo 2006, e in particolare: (i) la delega ad aumentare il capitale sociale per l'importo massimo di nominali Euro 10.587.241,60 conferita dall'Assemblea straordinaria del 7 giugno 2004 (articolo 5.4); e (ii) la delega ad aumentare il capitale sociale per l'importo massimo di nominali Euro 551.200,00 conferita dall'Assemblea straordinaria dell'8 marzo 2006 (articolo 5.6). A fronte di dette deleghe, il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio dei diritti di opzione riservati nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* per un importo complessivo di nominali Euro 11.113.840,92 mediante emissione di n. 21.372.771 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52. Si precisa che alla data della presente Relazione il *Piano di Stock Option 2004-2007* è da considerarsi esaurito e privo di efficacia e che pertanto (i) la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 7 giugno 2004 e (ii) la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dell'8 marzo 2006 sono prive di efficacia e non più applicabili. Si propone pertanto di eliminare le disposizioni statutarie contenute negli articoli 5.4. e 5.6 in quanto non più efficaci o applicabili, con ciò revocando, per quanto occorrer possa, la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dell'8 marzo 2006 per l'importo non ancora utilizzato.

Con riferimento all'articolo 5.5. dello Statuto sociale, si ricorda che l'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino all'ammontare di nominali Euro 13.000.000,00, a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della società ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009". Alla data di presente della Relazione nessun aumento di capitale è stato effettuato in forza di detta delega e tutti i "Warrant Piaggio & C. 2004-2009" sono stati rimborsati per contanti. Si propone pertanto di eliminare la disposizione statutaria contenute nell'articolo 5.5 in quanto non più applicabile.

Ciò precisato, si propone di modificare l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:

TESTO POST DELIBERAZIONE DI CUI AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 12 – 16 APRILE 2010 (*)	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale - Azioni Articolo 5	Capitale sociale - Azioni Articolo 5
<p>5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioni novemilquattrocentoquarantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilioni settecentonovantatremilanoventouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p>5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.</p> <p>5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e</p>	<p>5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioni novemilquattrocentadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilioni settecentonovantatremilanoventouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p>5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.</p> <p>5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e</p>

cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 7 giugno 2004 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facolta', per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o piu' volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 (diecimilioni e cinquecentottantasettemiladuecentoquarantuno e sessanta centesimi), mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 (ventimilioni e trecentosessantamila e ottanta centesimi) azioni da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della societa' e delle sue controllate italiane ed estere, che saranno individuati secondo i criteri risultanti dalle menzionate delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facolta' di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale si intendera' aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

5.5 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2005 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facolta' di aumentare in una o piu' volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00 (tredicimilioni), a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 (venticinquemilioni) di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione,

cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli azionisti del [12/16] aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del "Piano 2007-2009" - relativo all'assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al *top management* della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Società in data [12/16] aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente.

~~5.4 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 7 giugno 2004 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facolta', per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o piu' volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 (diecimilioni e cinquecentottantasettemiladuecentoquarantuno e sessanta centesimi), mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 (ventimilioni e trecentosessantamila e ottanta centesimi) azioni da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile,~~

nell'interesse della società ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009"; di prevedere che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sarà determinata con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di esercizio della facoltà come sopra attribuita; di attribuire conseguentemente al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facoltà di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei warrant medesimi.

5.6 L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 8 marzo 2006 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento, in una o più volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00 (cinquecentocinquantunomila e duecento), mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 (unmilione e sessantamila) nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2004, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della società e delle sue controllate italiane ed estere, individuati secondo i criteri risultanti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, ai

~~nell'ambito del Piano di Stock Option, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della società e delle sue controllate italiane ed estere, che saranno individuati secondo i criteri risultanti dalle menzionate delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.~~

~~5.5 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2005 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00 (tredicimilioni), a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 (venticinquemilioni) di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della società ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004 2009"; di prevedere che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sarà determinata con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di esercizio della facoltà come sopra attribuita; di attribuire conseguentemente al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facoltà di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei~~

sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il Capitale Sociale si intendera' aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

() Si segnala che il testo dell'Articolo 5 dello Statuto sociale riportato nella presente colonna recepisce le proposte di modifica dello Statuto sociale relative di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.*

~~warrant medesimi.~~

~~5.6 L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 8 marzo 2006 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facolta', per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento, in una o piu' volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00 (cinquecentocinquantomila e duecento), mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 (unmilione e sessantamila) nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2004, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della societa' e delle sue controllate italiane ed estere, individuati secondo i criteri risultanti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facolta' di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il Capitale Sociale si intendera' aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.~~

Si precisa che le modifiche statutarie in oggetto non comportano il diritto di recesso ai sensi di legge.

* * *

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea Straordinaria di Piaggio & C. S.p.A.,

- vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione");
- tenuto anche conto della modifica deliberata dall'Assemblea ordinaria della Società in data odierna del piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al *top management* della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l'acquisto di azioni ordinarie Piaggio approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 (il "Piano 2007-2009") ;

delibera

1.) di sopprimere gli attuali Articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto Sociale relativi a deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, attribuite al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* e a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009" dalle Assemblee straordinarie del 7 giugno 2004, del 18 aprile 2005 e dell'8 marzo 2006, trattandosi di deleghe ormai prive di efficacia o non più applicabili per le ragioni meglio precisate nella Relazione, con ciò revocando, per quanto occorrer possa, la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria dell'8 marzo 2006 per l'importo non ancora utilizzato;

2.) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del Piano 2007-2009 - relativo all'assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al *top management* della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Società in data [12/16] aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente, come segue:

(i) massime n. 4.720.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche del Piano, al prezzo di euro 1,826 per azione (di cui euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo) e

(ii) massime n. 500.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche del Piano, al prezzo di euro 1,892 per azione (di cui euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo);

3.) di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra deliberato, l'Articolo 5 dello Statuto Sociale come segue

"Articolo 5

5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioninovecento-

quarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilionesettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli azionisti del [12/16] aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009" - relativo all' assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al top management della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Società in data [12/16] aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente;

4.) di conferire mandato ai legali rappresentanti *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."